



Damiano Grasselli nello spettacolo «La ballata del vecchio marinaio»

TEATRO

In scena «La ballata del vecchio marinaio»

ANDREA FRAMBROSI

Sabato 14 gennaio, alle 21, prende il via la seconda parte della Stagione Teatrale Abboccaperta 2022-2023, dal titolo «Il mondo è un animale feroce», organizzata da Teatro Caverna. Il primo spettacolo ad andare in scena sarà «La ballata del vecchio marinaio», spettacolo che riprende l'omonimo poema del poeta romantico inglese Samuel T. Coleridge. Un vecchio marinaio racconta ad un giovane d'aver ucciso l'albatro che tanta fortuna aveva portato all'equipaggio della sua nave. Dopo la morte dell'uccello la nave rimane ferma all'altezza dell'equatore, senza riserva d'acqua, sotto il sole a picco e con l'inquietante visita della Morte, in un clima oscuro e nebbioso. Definito uno «spettacolo

per voce, suoni e luci», «La ballata del vecchio marinaio» prende spunto dal testo di Samuel Taylor Coleridge, considerato il fondatore, insieme a William Wordsworth, del romanticismo inglese. Cominciamo da quest'ultimo: «Avevo pensieri malinconici... una stranezza nella mia testa, la sensazione di essere estraneo a quel tempo, a quel luogo», lo cita, preso da «Il preludio» di William Wordsworth, appunto, lo scrittore turco Orhan Pamuk, premio Nobel 2006, nel suo romanzo intitolato «La stranezza che ho nella testa». Ma non si può che tornare anche al Baudelaire de «L'albatro»: «Sovente, per dilettersi, le ciurme catturano degli albatro, grandi uccelli marini che seguono, indolenti compagni di viaggio, il bastimento che scivolando va su amari abissi». Certo, l'alba-

tro è il poeta e, in questo caso, l'attore (Damiano Grasselli di Teatro Caverna), impegnato nel mettere in scena «il male ed il bene intesi come sdoppiamento della stessa personalità: un solo attore per tante voci, un logos che si moltiplica». In un «concerto per voce e suoni» che mette in scena l'impossibilità di sfuggire al senso di colpa: quello che sconfina «tra l'orrore della morte evocata da questi versi e la crudezza della condizione umana».

Lo spettacolo apre la seconda parte della Stagione di Abboccaperta, sabato sera allo Spazio Caverna (via Tagliamento 7, Bergamo). Ingresso con tessera di Teatro Caverna (2 euro), biglietto intero: 10 euro, biglietto ridotto per i residenti di Grumello del Piano: 5 euro. Per prenotazioni: info@teatrocaverna.it - 389.1428833).